

affidate attività di natura istituzionale, dipendenti addetti alle analisi per conto terzi, titolari di assegni di ricerca in attività specificamente rivolte all'innovazione tecnologica.

5. L'attività istituzionale.

L'attività svolta dall'ENSE nel triennio oggetto della presente relazione è ampiamente illustrata nelle relazioni tecniche allegate ai singoli rendiconti, ai quali si fa dunque riferimento. Nella presente sede si illustrano pertanto i dati riassuntivi degli interventi svolti nei principali settori di attività.

- **Certificazione ufficiale dei prodotti sementieri:** i quantitativi di sementi certificate di specie oggetto di cartellinatura ufficiale, espressi in tonnellate, sono le seguenti.

Gruppi di specie	2000	2001	2002	2003
Frumento duro	403.711,54	399.993,73	404.849,42	447.582,67
Frumento tenero	106.798,80	102.241,91	101.928,60	103.834,21
Riso	49.108,01	48.837,64	49.266,99	49.447,98
Foraggere	21.633,91	18.636,68	17.570,05	19.131,16
Altre specie	87.630,72	79.932,13	86.149,81	85.387,43
Totale	668.882,96	649.642,09	659.764,87	705.383,45

La seguente tabella descrive in ettari l'evoluzione delle superfici ufficialmente controllate adibite alla produzione di sementi.

Gruppi di specie	2000	2001	2002	2003
Frumento duro	138.790,46	139.386,75	157.600,62	165.172,49
Frumento tenero *	23.808,53	24.426,20	26.730,77	24.424,27
Riso	12.759,66	12.834,10	12.319,29	12.407,47
Foraggere	30.055,05	24.615,55	26.442,58	25.996,18
Altre specie	20.376,69	22.433,40	24.138,24	24.827,49
Totale	225.790,39	223.696,00	247.231,50	252.827,90

La prossima tabella espone il numero dei campioni analizzati nei laboratori dell'Ente suddivisi per gruppi di specie.

Specie	2000	2001	2002	2003
Cereali	31.253	30.788	30.159	31.799
Foraggere	3.579	3.483	3.462	3.418
Industriali	556	1.158	1.108	1.296
Ortive	636	783	812	1.010
Totale	36.024	36.212	35.541	37.523

- **Iniziative relative alle strutture:** il programma di potenziamento delle strutture è stato attuato attraverso la realizzazione dei seguenti interventi.

Esercizio 2001

- Acquisto di apparecchiature tecniche e scientifiche per i laboratori fitopatologici e per l'ammodernamento delle apparecchiature per la determinazione della germinabilità e la purezza;
- acquisizione delle attrezzature per la diagnosi molecolare presso il laboratorio di Tavazzano;
- acquisto di macchine agricole per i centri aziendali;
- investimenti hardware e software presso la Sede e tutte le Sezioni;
- affidamento di incarico ad un professionista per il completamento e l'adeguamento dei locali del laboratorio fitopatologico presso la Sezione di Palermo.

Esercizio 2002

- Acquisto di macchine agricole per i centri aziendali;
- investimenti hardware e software presso la Sede e tutte le Sezioni;
- acquisizione delle attrezzature per la diagnosi molecolare presso il laboratorio di Tavazzano.

Esercizio 2003

- Avvio della ristrutturazione degli immobili del centro agricolo di Tavazzano;
- acquisto di macchine agricole per i centri aziendali;
- investimenti hardware e software presso la Sede e tutte le Sezioni;
- Acquisto di apparecchiature tecniche e scientifiche presso tutti i laboratori, in particolare per quelli fitopatologici di Verona, Battipaglia e Palermo.

- **Aggiornamento professionale del personale:** il personale dipendente usufruisce annualmente di corsi informatici di aggiornamento per la videoscrittura, l'uso di fogli elettronici, la gestione di immagini e l'amministrazione delle reti di computer. Numerose iniziative sono state dedicate all'aggiornamento tecnico per i dipendenti e i tecnici esterni presso i vari laboratori dell'Ente e in corsi tenutisi all'estero.

- **Attività internazionale:** l'Ente ha partecipato a numerose riunioni presso la Commissione economica per l'Europa delle Nazioni Unite, il Comitato tecnico UPOV (Unione per la Protezione degli Ottenimenti Vegetali), la Commissione Europea, l'OCSE (Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico), l'ESCAA (Associazione Europea delle Autorità di Certificazione delle Sementi), l'Ufficio Comunitario delle Varietà e l'ISTA (International Seed Testing Association).

- **Attività di ricerca e sperimentazione:** l'attività in questione mira all'approfondimento delle conoscenze su problematiche originate dall'attività di certificazione, con la messa a punto o l'attuazione di nuove metodologie per la valutazione tecno-

logica e varietale delle sementi. Tra le iniziative di rilievo le relazioni tecniche evidenziano le seguenti.

- Prove di natura descrittiva e agronomica ai fini dell'iscrizione di nuove varietà al Registro nazionale;
- partecipazione al progetto nazionale per l'accertamento delle caratteristiche qualitative del frumento in collaborazione con l'Istituto nazionale della nutrizione;
- Ring test ISTA sulle analisi di fagiolo, carota e colza;
- progetto per la caratterizzazione di specie ortive ANTE 70 per il rinnovo delle iscrizioni al Registro;
- test su nuovi prodotti per la concia delle sementi di riso;
- progetto riguardante la diffusione della vecchia comune in Sicilia;
- Ring test internazionale sul post controllo delle sementi ortive;
- progetto relativo alla produzione di sementi biologiche in Sicilia.
- prova sperimentale di laboratorio e campo mirata alla verifica dell'attività di alcuni fungicidi in sementi di riso;
- prova di laboratorio e campo per la verifica e l'efficacia della concia chimica e fisica nei confronti della fusariosi del riso;
- partecipazione al "Progetto quadro OGM in agricoltura" coordinato dall'INRAN;
- attivazione del progetto "Ottimizzazione della produzione di sementi di qualità di specie cerealicole per l'agricoltura convenzionale e biologica";

- **Attività di promozione e divulgazione:** l'Ente dispone della rivista bimestrale "Sementi Elette", organo ufficiale destinato alla componente scientifica e di ricerca. Ha realizzato annualmente il "Concorso nazionale per produttori di sementi di riso certificate" e il "Concorso tra i produttori sardi di sementi di frumento duro certificate" e ha redatto con cadenza annuale il Rapporto sull'andamento del settore sementiero in Italia per l'Annuario INEA. Le Sezioni dell'Ente hanno svolto una costante azione a diretto contatto con ditte e agricoltori moltiplicatori per fornire consigli e assistenza tecnica.

6. I bilanci preventivi e consuntivi.

La gestione finanziaria è svolta in base ad un bilancio annuale di previsione, redatto in termini di competenza e cassa, deliberato dal consiglio di amministrazione entro il mese di ottobre dell'anno precedente. Detto documento è accompagnato dalla relazione del Presidente con la quale sono indicati gli obiettivi dell'azione da svolgere e i criteri in base ai quali sono quantificati gli stanziamenti; da una relazione tecnica del direttore generale che espone le iniziative da adottare per il raggiungimento degli obiettivi; dalla relazione del Collegio dei revisori dei conti e dal quadro riassuntivo della dotazione organica del personale comprendente la consistenza numerica dello stesso alla data della formula-

zione del bilancio. Il bilancio di previsione è trasmesso, entro dieci giorni dalla data della delibera di approvazione, al Ministero delle politiche agricole e forestali e alla Corte dei conti per gli adempimenti di competenza.

Il conto consuntivo è deliberato dal Consiglio di amministrazione entro il mese di aprile successivo alla chiusura dell'esercizio finanziario ed è trasmesso, entro dieci giorni, al Ministero vigilante e alla Corte dei conti per gli adempimenti di competenza. Il consuntivo è composto dal rendiconto finanziario per competenza e cassa, dalla situazione amministrativa e patrimoniale e dal conto economico. Allo stesso sono allegate la relazione del Presidente, la relazione sull'attività tecnica, il prospetto della dotazione organica, corredato dall'elenco dei dipendenti in servizio ordinati per Unità organica di appartenenza, profilo e livello, l'elenco analitico delle variazioni intervenute relativamente ai residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza e, infine, la relazione sul Fondo integrativo di previdenza a capitalizzazione per la quiescenza del personale, corredato dai prospetti riepilogativi delle consistenze e delle risorse costituite a garanzia.

I bilanci preventivi degli esercizi oggetto della presente relazione sono stati approvati nei seguenti termini:

- Esercizio 2001: delibera del Commissario straordinario n. 135 del 23 ottobre 2000;
- Esercizio 2002: delibera del Consiglio di amministrazione n. 14 del 24 ottobre 2001;
- Esercizio 2003: delibere del Commissario straordinario n. 56 del 29 novembre 2002 e n. 30 del 26 febbraio 2003⁴

Il Ministero dell'economia e delle finanze, con note indirizzate al Ministero vigilante, dell'8 dicembre 2000, dell'11 febbraio 2002 e del 24 marzo 2003 ha comunicato, per i tre bilanci preventivi in questione, di non avere osservazioni da formulare. Il Ministero vigilante, per l'approvazione di sua competenza, si è avvalso dell'istituto del silenzio assenso previsto dall'art. 2 del D.P.R. n. 439/1998.

I bilanci consuntivi degli esercizi oggetto della presente relazione sono stati approvati nei seguenti termini:

- Esercizio 2001: delibera del Consiglio di amministrazione n. 5 del 19 aprile 2002;
- Esercizio 2002: delibera del Commissario straordinario n. 59 dell'11 aprile 2003;

⁴ La seconda delibera è stata emessa in ottemperanza a quanto richiesto dal Ministero dell'economia e delle finanze, con nota del 20 gennaio 2003, circa il rispetto della circolare ministeriale n. 33 del 6 novembre 2002 che disponeva la riduzione del 10%, rispetto all'anno precedente, delle spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi. Sempre su richiesta del predetto Dicastero, l'Ente ha istituito in bilancio un apposito capitolo denominato "Fondo per i rinnovi contrattuali" per un importo, prendendo a riferimento le retribuzioni dell'anno 2001, contenuto nei limiti del 5,66% che, ai sensi dell'art. 48 comma 2 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, sarà a carico dell'Ente. Con nota del 2 gennaio 2003, il Ministero vigilante ha autorizzato la gestione provvisoria del bilancio preventivo 2003.

- Esercizio 2003: delibera del Consiglio di amministrazione n. 16 del 21 aprile 2004.

Il Ministero dell'economia e delle finanze, con note indirizzate al Ministero vigilante, del 30 luglio 2002 e del 30 giugno 2003 ha comunicato, per i primi due bilanci consuntivi in questione, di non avere osservazioni da formulare. Il Ministero vigilante, per l'approvazione di sua competenza, si è avvalso dell'istituto del silenzio assenso previsto dall'art. 2 del D.P.R. n. 439/1998.

7. I risultati complessivi delle gestioni di competenza.

I dati relativi alle voci considerate, espressi in euro, con riferimento alla competenza, risultano dalla seguente tabella.

RENDICONTO FINANZIARIO

ENTRATE	2001	2002	Differenza	2003	Differenza
Correnti	6.522.379	7.764.839	1.242.460	7.791.829	26.990
In conto capitale	427.591	369.485	- 58.106	318.169	- 51.316
Partite di giro	2.746.597	2.939.881	193.284	2.680.279	- 259.602
Totale	9.696.567	11.074.205	1.377.638	10.790.277	- 283.928
USCITE					
Correnti	6.733.905	7.056.989	323.084	7.167.040	110.051
In conto capitale	710.583	441.701	- 268.882	659.715	218.014
Partite di giro	2.746.597	2.939.881	193.284	2.680.279	- 259.602
Totale	10.191.085	10.438.571	247.486	10.507.034	68.463
Avanzo/disavanzo	- 494.518	635.634	1.130.152	283.243	- 352.391

Il risultato negativo registrato nel primo esercizio è stato ampiamente corretto dagli avanzi verificatisi nei due successivi esercizi. Costante appare infatti il maggior incremento delle entrate correnti rispetto alla crescita delle spese della medesima natura.

8. Le entrate e le spese correnti.

I dati relativi alle voci considerate, espressi in euro, con riferimento alla competenza, risultano dalle seguenti tabelle.

Entrate correnti	2001	2002	Differenza	2003	Differenza
Trasferimenti	90.359	34.606	- 55.753	223.007	138.401
Vendita beni e servizi	6.379.302	7.675.882	1.296.580	7.529.448	- 146.434
Redditi e proventi patrim.	18.703	7.973	- 10.730	8.801	828
Poste corr. e compensative	34.010	46.374	12.364	30.571	- 15.803
Entrate non classificabili	5	4	- 1	2	- 2
Totale	6.522.379	7.764.839	1.242.460	7.791.829	26.990

La voce "Trasferimenti" è relativa a contributi del Ministero vigilante per il potenziamento dei laboratori fitopatologici e per il "Progetto quadro per OGM in agricoltura". Risulta inoltre accertato un contributo della Comunità europea per i campi comparativi. La voce "Vendita beni e servizi" riguarda, in modo preponderante, il fatturato derivante dalla principale attività dell'Ente concernente il controllo e la certificazione delle sementi. Altre rilevanti entrate concernono i proventi da controlli in campo e da prove di iscrizione al Registro. I "redditi e proventi patrimoniali" sono relativi agli interessi sui prestiti ai dipendenti e sul conto corrente di tesoreria.

Spese correnti	2001	2002	Differenza	2003	Differenza
Spese per gli Organi	110.582	107.572	- 3.010	160.657	53.085
Personale in servizio	3.450.086	3.864.385	414.299	3.939.600	75.215
Acquisto beni cons. e serv.	2.855.650	2.686.007	- 169.643	2.264.543	- 421.464
Prestazioni istituzionali	15.605	8.544	- 7.061	485.400	476.856
Oneri finanziari	7.035	6.738	- 297	7.161	423
Oneri tributari	244.959	289.042	44.083	272.118	- 16.924
Poste corr. e compensative	35.800	39.372	3.572	30.516	- 8.856
Spese non classificabili	14.188	55.329	41.141	7.045	- 48.284
Totale	6.733.905	7.056.989	323.084	7.167.040	110.051

L'incremento delle "Spese per gli Organi" verificatosi nell'esercizio 2003, consegue alla nomina degli Organi ordinari che ha messo fine alla precedente gestione commissariale. Per quanto concerne le spese di personale si fa riferimento al loro esame svolto nel paragrafo 4. Le principali voci di spesa relative all'acquisto di beni di consumo e servizi, che evidenziano una costante diminuzione anche a seguito delle note disposizioni impartite dal Ministero dell'economia e delle finanze, sono quelle relative alle spese di funzionamento della Sede centrale, delle Sezioni periferiche, dei Laboratori e dei Centri agricoli, i compensi e le indennità ai tecnici controllori non dipendenti e a spese per affitti. Nell'esercizio 2003, il notevole incremento della voce "Prestazioni istituzionali" consegue all'attuazione di disposizioni statutarie, che indicano tra i compiti dell'Ente quelli demandati dallo Stato per organizzare e pagare i corrispettivi agli enti coordinati nell'espletamento delle prove ai fini dell'iscrizione al Registro delle varietà.

9. Le entrate e le spese in conto capitale.

I dati relativi alle voci considerate, espressi in euro, con riferimento alla competenza, risultano dalla seguente tabella.

Entrate in conto capitale	2001	2002	Differenza	2003	Differenza
Riscossione crediti	427.591	369.485	- 58.106	308.356	- 61.129
Trasferimenti	-	-	-	9.813	9.813
Totale entrate	427.591	369.485	- 58.106	318.169	- 51.316

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Spese in conto capitale					
Acquisto beni e immobili	-	10.000	10.000	156.179	146.179
Acquisto immob. tecniche	285.720	160.423	- 125.297	140.957	- 19.466
Acquisto valori mobiliari	-	214.000	214.000	278.000	64.000
Conc. crediti e anticipazioni	62.492	47.517	- 14.975	43.030	- 4.487
TFR al personale cessato	362.371	9.761	- 352.610	41.549	31.788
Totale spese	710.583	441.701	- 268.882	659.715	218.014

La voce "Acquisto valori mobiliari" concerne l'acquisto di titoli del debito pubblico, in luogo di quelli rimborsati nel corso dell'anno, allo scopo di mantenere inalterata la garanzia dei trattamenti previsti dal fondo integrativo di previdenza a capitalizzazione, di cui beneficia il personale dipendente assunto a tempo indeterminato fino al 30 settembre 1999. Nella voce "Concessione crediti e anticipazioni" sono ricompresi i prestiti al personale e le anticipazioni a valere sul fondo di previdenza.

10. La gestione dei residui e l'avanzo di amministrazione.

Nella tabella che segue sono riportati, in euro, i risultati della gestione dei residui attivi e passivi per gli esercizi considerati.

Residui attivi	2001	2002	Differenza	2003	Differenza
Residui al 1° gennaio	3.406.537	3.479.950	73.413	4.386.515	906.565
Residui annullati	34.549	12.416	- 22.133	52.951	40.535
Residui riscossi	2.578.304	2.426.515	- 151.789	3.130.793	704.278
Risultato della gestione residui	793.684	1.041.019	247.335	1.202.771	161.752
Residui dell'esercizio	2.686.266	3.345.496	659.230	2.179.308	- 1.166.188
Residui al 31 dicembre	3.479.950	4.386.515	906.565	3.382.079	- 1.004.436
Residui passivi					
Residui al 1° gennaio	2.053.295	2.748.175	694.880	2.721.328	- 26.847
Residui annullati	30.022	137.446	107.424	51.140	- 86.306
Residui pagati	1.755.154	1.915.531	160.377	1.735.250	- 180.281
Risultato della gestione residui	268.119	695.198	427.079	934.938	239.740
Residui dell'esercizio	2.480.056	2.026.130	- 453.926	1.934.178	- 91.952
Residui al 31 dicembre	2.748.175	2.721.328	- 26.847	2.869.116	147.788

Avanzo di amministrazione	2001	2002	Differenza	2003	Differenza
Fondo di cassa al 31 dicembre	276.040	103.293	- 172.747	1.536.948	1.433.655
+ Residui attivi	3.479.950	4.386.515	906.565	3.382.079	- 1.004.436
- Residui passivi	2.748.175	2.721.328	- 26.847	2.869.116	147.788
Importo al 31 dicembre	1.007.815	1.768.480	760.665	2.049.911	281.431

L'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2001, inferiore di € 499.045 a quello registrato nell'anno precedente, è in gran parte determinato dall'incremento dei debiti nei confronti del personale per arretrati contrattuali e dalla contestuale riduzione dei crediti per attività di certificazione conseguente all'azione di recupero che ha determinato riscossioni dei residui attivi per un importo maggiore di quello del precedente esercizio.

Nell'esercizio 2002, la riduzione della consistenza di cassa è stata determinata da riscossioni inferiori ai pagamenti, nonostante il notevole aumento del fatturato. Il forte aumento dei residui attivi, è causato principalmente dall'aumento dei crediti maturati nei confronti della Regione Lombardia tenuta a pagare i corrispettivi delle prove di Registro. In conclusione, l'aumento dell'avanzo di amministrazione è dovuto sia al saldo positivo tra entrate e uscite di competenza sia alla gestione attiva dei residui determinata, in particolare, dalla riduzione dei residui passivi.

Nell'esercizio 2003, l'ulteriore incremento dell'avanzo è stato determinato da un contenimento delle spese e da un rinvio delle iniziative di allocazione delle risorse, in attesa della nomina dei nuovi Organi e della definizione della regolamentazione interna funzionale al raggiungimento degli obiettivi posti all'Ente dal Legislatore. Infine, per effetto di quanto disposto dal decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 29 novembre 2002, deve essere considerata quota non disponibile dell'avanzo l'importo di € 109.000, pari alla riduzione operata sulle spese per consumi intermedi e la somma di € 137.380, pari allo stanziamento del fondo per i rinnovi contrattuali ai sensi della circolare n. 33 del 6 novembre 2002 del suddetto Ministero.

11. Il conto economico

I risultati economici delle gestioni, espressi in euro, sono illustrati nel seguente prospetto.

Conto economico	2001	2002	Differenza	2003	Differenza
Entrate correnti accertate	6.522.379	7.764.839	1.242.460	7.791.829	26.990
Spese correnti impegnate	6.733.905	7.056.989	323.084	7.167.040	110.051
Saldo parte corrente (A)	- 211.526	707.850	919.376	624.789	- 83.061
Variazioni patrimoniali straordinarie attive	441.616	433.212	- 8.404	460.477	27.265
Spese impegnate di competenza di succ. esercizi	79.379	-	- 79.379	-	-
Spese di competenza impegnate in prec. esercizi	-	- 62.455	- 62.455	-	62.455
Ammortamenti e deperimenti	- 233.017	- 243.568	- 10.551	- 228.875	14.693
Svalutazioni e deprezzamenti	- 55.071	-	55.071	- 255.165	- 255.165
Accantonamenti per oneri presunti di competenza	- 29.434	- 47.706	- 18.272	- 333.189	- 285.483
Quota dell'esercizio del fondo indennità di anzianità	- 243.327	- 466.774	- 223.447	- 260.523	206.251
Variazioni patrimoniali straordinarie passive	- 368.725	- 91.333	277.392	- 205.736	- 114.403
Saldo part. che non danno luogo a mov.fin.(B)	- 408.579	- 478.624	- 70.045	- 823.011	- 344.387
Avanzo/Disavanzo economico (A + B)	- 620.105	229.226	849.331	- 198.222	- 427.448

Nell'esercizio 2001, il disavanzo è conseguenza dei risultati negativi registrati sia nei movimenti finanziari che in quelli non finanziari. La voce "Svalutazioni e deprezzamenti" riguarda beni scaricati dagli inventari; la voce "Accantonamenti per oneri presunti di competenza" concerne il fondo integrativo di previdenza e il fondo rischi; la voce "Variazioni patrimoniali straordinarie passive" riguarda soprattutto insussistenze di crediti connessi a rapporti di lavoro dipendenti, ossia riduzione del valore nominale dei titoli del debito pubblico, all'epoca acquisiti a garanzia del fondo integrativo di previdenza e la riduzione delle somme prestate ai beneficiari del fondo, sia per effetto di liquidazione definitiva a seguito del termine del rapporto di lavoro, sia per le restituzioni mensili a cui i dipendenti interessati sono tenuti.

Nell'esercizio 2002, le entrate non finanziarie concernono essenzialmente l'incremento di beni patrimoniali, la cancellazione di residui passivi e la riduzione degli acconti per prestazioni da eseguire. Fra le spese non finanziarie spiccano le quote dell'esercizio per l'adeguamento del fondo dell'indennità di anzianità e dei trattamenti di fine rapporto e gli ammortamenti; i minori crediti vantati nei confronti del personale dipendente sono relativi alla minore entità delle garanzie del fondo integrativo di previdenza e alle riduzioni dei prestiti in favore del personale.

Nell'esercizio 2003, il peggioramento economico deriva esclusivamente dai movimenti non finanziari. Trattasi degli oneri di ammortamento, della riduzione del valore di beni immobili e mobili per effetto della correzione di precedenti inventariazioni, di accantonamenti per l'acquisizione di beni in corso di formalizzazione, nonché quelli per rischi sui crediti derivanti dalle fatture emesse oltre agli accantonamenti dei trattamenti dovuti per la cessazione del personale e per il fondo integrativo di previdenza.

12. Il conto patrimoniale

La situazione patrimoniale delle gestioni in esame, espressa euro, è illustrata nel seguente prospetto.

Attività	2001	2002	Differenza	2003	Differenza
Disponibilità liquide	276.040	103.293	- 172.747	1.536.948	1.433.655
Residui attivi					
- Crediti verso lo Stato	254.574	49.947	- 204.627	49.948	1
- Crediti verso le Regioni	-	-	-	5.888	5.888
- Crediti verso utenti	2.875.673	4.271.925	1.396.252	3.226.095	- 1.045.830
- Interessi attivi	16.149	5.466	- 10.683	6.200	734
- Crediti diversi	333.554	59.177	- 274.377	93.948	34.771
Prestiti al personale	75.892	62.872	- 13.020	69.394	6.522
Investimenti a garanzia fondo integr. previdenza					
- Titoli del debito pubblico	775.755	726.347	- 49.408	807.810	81.463
- Disponibilità vincolate su conto Cariplo	-	131	131	1.506	1.375
- Prestiti sulle consistenze maturate del fondo	866.270	849.649	- 16.621	789.943	- 59.706
Immobili					
- Terreni	35.090	35.090	-	35.090	-
- Fabbricati	1.389.762	1.389.762	-	1.345.948	- 43.814
Immobilizzazioni tecniche	1.957.132	2.219.131	261.999	2.120.070	- 99.061
Totale attività	8.855.891	9.772.790	916.899	10.088.788	315.998
Disavanzo economico esercizi precedenti	-	-	-	-	-
Disavanzo economico dell'esercizio	620.106	-	- 620.106	198.222	198.222
Totale a pareggio	9.475.997	9.772.790	296.793	10.287.010	514.220
Passività					
Residui passivi					
- Debiti verso il personale in servizio per contr.	518.546	354.916	- 163.630	291.948	- 62.968
- Debiti verso fornitori	1.243.642	1.581.792	338.150	1.410.395	- 171.397
- Debiti diversi	985.987	784.620	- 201.367	1.166.773	382.153
- Debiti verso ditte per acconti	128.693	94.926	- 33.767	188.006	93.080
Fondo integrativo di previdenza	1.560.922	1.579.543	18.621	1.585.930	6.387
Fondo T.F.S.	1.989.578	2.446.590	457.012	2.676.238	229.648
Fondo rischi su crediti	105.452	126.812	21.360	142.943	16.131
Fondo crediti ditte soggette a proc. concorsuali	172.679	180.405	7.726	177.880	- 2.525
Fondi ammortamento	1.735.422	1.978.989	243.567	2.002.700	23.711
Totale passività	8.440.921	9.128.593	687.672	9.642.813	514.220
Patrimonio netto					
- Fondo di dotazione	34.072	34.072	-	34.072	-
- Fondo di riserva	1.526	1.526	-	-	- 1.526
- Fondo Istituti fondatori	77.896	77.896	-	-	- 77.896
- Avanzo economico esercizi precedenti	921.582	301.476	- 620.106	610.125	308.649
- Avanzo economico dell'esercizio	-	229.227	229.227	-	- 229.227
Totale a pareggio	9.475.997	9.772.790	296.793	10.287.010	514.220

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2001, rispetto a quello registrato alla fine dell'esercizio precedente, si riduce da € 1.035.076 a € 414.970, per effetto del disavanzo economico pari a € 620.106. L'appesantimento delle poste del passivo riguardano principalmente l'aumento dell'indebitamento nei confronti del personale per arretrati contrattuali e degli enti e delle aziende che hanno fornito i loro servizi in collaborazione con l'ENSE per le prove di iscrizione al Registro.

Il patrimonio netto alla fine dell'esercizio 2002, in conseguenza dell'avanzo economico conseguito, ammonta a € 644.197. L'incremento delle attività è dovuto principalmente all'aumento dei crediti derivanti da fatturazione e dalla crescita delle immobilizzazioni tecniche. L'incremento delle passività è in gran parte determinato dalle poste rettificative dell'attivo per i maggiori ammortamenti dei beni inventariati, per l'aumento del fondo di accantonamento per la liquidazione delle indennità di anzianità e dei trattamenti di fine rapporto dovuti al personale.

Il patrimonio netto alla fine dell'esercizio 2003, in conseguenza del disavanzo economico conseguito, ammonta a € 445.975. Componente preponderante dell'aumento delle attività è costituita dalle disponibilità liquide in gran parte compensata dalla riduzione dei crediti nei confronti dell'utenza. L'aumento delle passività è determinato dall'incremento dei debiti diversi per la decisione di costruire un nuovo capannone presso l'azienda agricola di Tavazzano, dai maggiori acconti versati dalle ditte sementiere sulle prestazioni richieste all'Ente e per l'aumento del fondo di accantonamento per la liquidazione delle indennità di anzianità al personale. Infine occorre segnalare che vengono conglobati in unica voce, oltre agli avanzi economici degli esercizi precedenti, il fondo di riserva ordinario ed il fondo Istituti fondatori che, in conseguenza del riordino dell'Ente non hanno più motivo di essere distintamente indicati.

13. Conclusioni.

Il presente referto è stato redatto sulla base dei documenti acquisiti come di rito, nonché dei dati e delle notizie forniti dall'Ente su specifica richiesta.

Non può, in sede conclusiva non essere considerata la difficile situazione in cui l'ENSE ha operato a causa della fase di lungo avvicendamento degli Organi a partire dal dicembre 1999, data in cui era scaduto il mandato quadriennale del Consiglio di amministrazione. Infatti, l'Ente è rimasto privo degli Organi durante il primo trimestre 2000, un commissario straordinario è stato nominato nel marzo 2000, sostituito da altro Commissario nel febbraio 2001. L'insediamento del nuovo Consiglio di amministrazione è avvenuto nel giugno 2001, ma lo stesso Consiglio è stato sciolto nel luglio 2002, con conseguente individuazione di un ulteriore Commissario per i successivi dodici mesi fino alla nomina dell'attuale Consiglio di amministrazione, che ha preso a funzionare il 1° agosto 2003.

Ciò nonostante, l'attività concretamente svolta dall'ENSE, che garantisce allo stesso piena autonomia finanziaria, si è dispiegata nella direzione della diffusione delle sementi elette, della formazione ed aggiornamento professionale, della ricerca e sperimentazione e del controllo della produzione di materiale di riproduzione delle piante. Quest'ultimo aspetto, culminante nella "cartellinatura", riveste particolare rilievo gestionale, anche in termini di entrata e di spesa.

Tra l'altro l'Ente, nel rispetto dei termini previsti dalla normativa, ha provveduto, da ultimo, alla rielaborazione e deliberazione del nuovo statuto, del nuovo regolamento di amministrazione e contabilità e del nuovo regolamento di organizzazione e funzionamento, in modo da poter pienamente svolgere i compiti derivanti dall'applicazione delle norme che disciplinano la produzione e commercializzazione dei prodotti sementieri affidati all'Ente dal decreto legislativo n. 454/1999. Tali atti sono tuttora in attesa della approvazione ministeriale.

Vittorio Curam